

Chi è Isabella?

Due case mi aspettano,  
due letti con lenzuola diverse,  
due modi di dire il mio nome  
che suonano quasi uguali  
ma non lo sono mai davvero.  
La mia valigia non riposa,  
viaggia più di me,  
come se sapesse già  
che non esiste un posto solo  
da chiamare casa.

Ho una confusione su chi dovrei essere,  
facendo fatica a trovare il mio benessere  
Mi chiamano Isabella,  
ma chi sono io davvero?  
Metà di qua, metà di là,  
come un foglio piegato in due  
che non torna più liscio.

Tra le note non devo scegliere,  
non devo spiegare  
i tasti bianchi e neri insieme fanno armonia  
dove si perde in una dolcissima melodia  
i miei capelli sono troppo ricci  
o la mia pelle troppo scura o chiara.  
Nel suono del pianoforte  
sono intera.  
Non divisa, non spezzata,  
ma un'unica melodia  
che cresce, sbaglia, riparte.

La musica raccoglie i frammenti in un pensiero solo  
essere intera è spiccare, finalmente, il volo.  
è il filo che cuce ogni mia parte,  
essere me stessa è la mia forma d'arte.

Né di qua, né di là, ma ovunque io sia,  
Isabella è il nome della mia melodia.  
Senza più strappi, senza più fatiche,  
le mie due metà sono finalmente amiche.